

Premessa

Il mondo del **mutuo soccorso** è spesso poco conosciuto, specie dalle nuove generazioni, ma ha attraversato tutta la storia del nostro Paese come baluardo costante di giustizia e solidarietà. Lo spettacolo teatrale **SOMS - Storie Ostinate di Memoria e Speranza** intende approfondire la storia e i valori del mutuo soccorso, nella convinzione che il teatro possa essere un linguaggio affascinante ed efficace per affrontare anche i temi più complessi, e che sia necessario partire dai giovani per comunicare il grande valore del mutualismo che, giungendo dal passato, torna oggi di grande attualità.

Lo spettacolo

"Fu la battaglia per la nostra dignità; per dare un futuro migliore ai nostri figli, perché venisse riconosciuto il nostro lavoro, perché venissero rispettati i nostri diritti. È la storia degli uomini e delle donne che lottarono per ottenerli."

Storie Ostinate di Memoria e Speranza (SOMS)

racconta in modo inedito la storia delle Società di Mutuo Soccorso.

La fondazione delle prime Società e la fatica del lavoro,
la condivisione quotidiana,

l'utilità pratica dei servizi erogati ai soci e alle loro famiglie,
fino all'avvento del fascismo:

i vari aspetti del mutualismo sono proposte come tappe affascinanti
di una storia coraggiosa e complessa,

in un alternarsi di ritmi e tecniche teatrali differenti

in grado di raccontare un momento storico importante

mantenendo vivo l'interesse degli spettatori più giovani.

Questo spettacolo è rivolto sia agli adulti ma soprattutto ai bambini e ai giovani per raccontargli un pezzo di storia che è storia di tutti, a cui tutti apparteniamo. Per regalare a tutti un ricordo prezioso che non volevamo andasse perduto...

Linguaggi artistici

Lo spettacolo si avvale dell'ausilio di diverse tecniche teatrali. Al fine di richiamare l'attenzione dei giovani, vengono infatti utilizzati vari ed originali oggetti scenici:

- Maschere di cartapesta

- Pupazzi di gommapiuma

- Riproduzioni fedeli di oggetti, abiti ed accessori dell'epoca

Gli attori parlano al pubblico attraverso pupazzi - costruiti appositamente per l'occasione - cui essi daranno movimento e presteranno voce. Alcune scene particolarmente significative verranno interpretate dagli attori con l'ausilio di maschere originali in cartapesta.

Collaborazioni

Le maschere e degli abiti di scena sono stati realizzati dagli studenti del Liceo Artistico "Felice Faccio" di Castellamonte (TO), i quali hanno avuto la possibilità di lavorare creativamente all'allestimento scenico, sviluppando così una riflessione attiva e un rinnovato interesse verso la realtà del mutualismo. I pupazzi in gommapiuma sono opera di Sandro D'Aloia ed Erica Canale Parola, burattinai della compagnia "Teatrino Ker'è".